

## Il lupo della Sila

Il lupo è diffuso su tutto l'altopiano grazie anche alla presenza delle fitte foreste, nelle quali la specie trova rifugio. E' sempre utile, quando si parla del Lupo sfatare alcuni luoghi comuni che rendono ancora oggi questo animale invisibile a gran parte della gente e soprattutto ai contadini ed ai pastori che, addebitandogli continui attacchi al bestiame domestico, lo perseguitano con ogni mezzo. Va subito detto, a questo proposito, che la dieta del lupo italiano, documentata attraverso ricerche scientifiche sul campo, è ben diversa da quanto si potrebbe immaginare: il 50-60% (addirittura il 70-80% in inverno) del suo sostentamento proviene dagli avanzi di cibo presenti nelle numerosissime discariche di rifiuti solidi urbani poste attorno ai paesi, mentre appena il 4,8% (addirittura lo 0,8% in inverno) è dato dalla predazione sul bestiame domestico; per la restante parte si tratta di piccoli mammiferi selvatici, cani e vegetali. Tuttavia, per quanto nella maggior parte dei casi le ricerche di risarcimento per presunti danni subiti dai contadini e dai pastori sia addebitabile a veri e propri tentativi di truffa, non è raro rinvenire pecore, capre, vitelli uccisi. E' da chiarire però che la gran parte di queste uccisioni è da addebitarsi non ai Lupi, bensì ai cani inselvaticiti, presenti sul territorio calabrese in numero di circa 39.000 (contro un centinaio di lupi) e privi di quel timore ancestrale nei riguardi dell'uomo che è tipico del Lupo, proprio a causa del fatto che essi provengono solitamente da cucciolate di cani pastori abbandonati dal padrone.

Ultima fandonia da smentire decisamente è quella fattasi strada ormai da diversi anni e seconda la quale lupi canadesi, siberiani e di chissà quale altre provenienza siano stati *paracadutati* in Sila, come sulle altre montagne appenniniche dalla *Foresta*: reintroduzioni di lupi non sono mai state tentate né in Italia né in Europa e comunque in Calabria sarebbero del tutto inutili ed anzi deleterie vista la presenza di esemplari autoctoni<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Tratta da Francesco Bevilacqua, *Il Parco Nazionale della Sila, Guida naturalistica ed escursionistica*, Rubbettino, 1999.